

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Profetura N. 6)

### ABBONAMENTO.

Rece tutti i giorni, tranne la Domenica.  
 Unita a Domenica e del Ragno  
 Anno 16  
 Semestre 8  
 Trimestre 4  
 Per gli stati dell'Unione Postale, Anno  
 Edizionale e Trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero di 25 centesimi.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringra-  
 zamenti, ogni linea Cent. 25  
 In quarta pagina Cent. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Hardusso,  
 e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## Per l'emigrazione

Il Ministero Pelloux, facendo proprio il progetto di legge sull'emigrazione elaborato dal Gabinetto Radial, lo ha ripresentato alla Camera, e l'altro giorno si è radunata la Commissione parlamentare incaricata di portarli il suo esame.

«La necessità di troncare gli indugi — nel servizio delle stesse parole della relazione — o di disciplinare una materia che per l'Italia ha una speciale importanza, non ha bisogno di essere dimostrata».

«Noi confidiamo che questo disegno di legge possa venir presto in discussione, perché la riforma da tanto tempo invocata, abbia quel presidio di ordinamenti sicuri e precisi che valgono a tutela dell'emigrazione, non meno che a decoro del nostro paese».

L'Italia, colla esuberanza della popolazione e colla scarsità dei mezzi di sussistenza, si trova da molti anni di fronte ad un ponderoso problema, senza aver mai avuto la forza di avviarlo ad una soluzione.

Eppure tale soluzione dovrebbe al tempo stesso servire di base per risolvere un'altra questione, quella coloniale.

Dove sono oggi — esclama Ascanio Branca, in un recentissimo studio sull'«equilibrio internazionale» — le vere colonie italiane se non nell'America meridionale?

Nella sola Argentina poco meno del terzo della popolazione è italiana e possiede copiose ricchezze. E l'Argentina, con clima salubre e terre fertili, con soli cinque milioni di abitanti, ha un territorio più che decuplo di quello dell'Italia. E il Brasile di tanto più vasto; il Perù; la Bolivia; l'Uruguay; il Paraguay; formano un gruppo di Stati con numerose colonie italiane ed hanno territori per centinaia di milioni di nuovi abitanti.

Dirigete la nostra emigrazione verso quelle plaghe; proteggete e stringete i vincoli colla patria d'origine; moltiplicando legazioni, consolati, scuole, istituti bancari, e facendo spesso intervenire in quei mari la nostra bandiera, sarebbe per l'Italia la miglior politica coloniale. Questa è la vera politica coloniale.

Una legge che disciplini pertanto questa importante materia, risponde in modo assoluto alla necessità del momento; e deve recar meraviglia come non si sia pensato prima a provvedere.

La caratteristica, tanto del progetto governativo come dell'altro di iniziativa parlamentare, consiste nell'azione efficace che viene attribuita al Governo, azione troppo debole ed illusoria sotto l'impero delle leggi precedenti.

Si crede che la Commissione chiamata a risolvere alla Camera sui due progetti comprenderà anche l'emendamento Luzzatti, che tende ad assicurare e disciplinare le rimesse ed i risparmi dei nostri connazionali delle due Americhe.

Nutriamo fiducia che la Commissione, composta di parlamentari provetti, vorrà condurre a buon porto una legge che era il desiderato supremo di molti anni, togliendo una buona volta la condizione difficile e penosa in cui si trovano gli italiani all'estero di fronte all'emigrazione di tutte le altre nazionalità.

## La commemorazione di Mentana

Mentana 11. — Fu qui, oggi, commemorata la battaglia di Mentana, e fu inaugurato l'Ossario ai caduti, eretto per cura della Società dei reduci dalle patrie battaglie, auspice il Ministero dell'istruzione.

Il corteo si formò a Montebelluna, partecipando i deputati e le rappresentanze della provincia; dei municipi di Roma e di Montebelluna; dei comizi, dei veterani delle principali città; di numerose associazioni di reduci garibaldini di Roma e del circondario, con musiche, bandiere e corone.

Il corteo lunghissimo fu dovunque accolto festosamente. Il corteo fece breve sosta all'Ossario di Montebelluna e vi depose una corona.

Parlò il consigliere comunale Lizzani, poscia il corteo si incamminò verso Mentana al suono degli inni patriottici.

A Mentana lo ricevette la rappresentanza municipale, le associazioni con la musica e numerosi cittadini; poscia tutti recaronsi all'Ossario. Il paese era addobbato con bandiere e lauri. Grande animazione.

Furono letti dall'ara di Mentana numerosi telegrammi di adesione, fra cui quello di Monotti Garibaldi; quindi parlarono applauditi Vespignani Filippo, a nome di Mentana, e il deputato Bovio che commemorò i caduti. Finito il discorso di Bovio, i convenuti si sono sciolti al suono degli inni patriottici.

L'Ossario, durante la giornata, fu visitato da numeroso pubblico.

Il sindaco ha offerto un banchetto a Bovio, ai deputati e alle autorità. Durante il banchetto girarono affetti telegrammi d'adesione, tra cui dei nuclei garibaldini di Montebelluna e Buenos-Ayres.

I superstiti garibaldini romani inviarono un telegramma al ministro Carcano ricordando che partecipò come carabiniere genovese alla battaglia di Montebelluna e confidando che coopererà per il riconoscimento della campagna di Mentana.

## L'IMPORTAZIONE DEL GRANO

Dalle principali dogane marittime sono segnalati molti sciazamenti di grano esteri, avvenuti in questi giorni.

Le richieste del mercato sono in continuo aumento; ciò che fa credere che avremo nel corrente mese un ragguardevole incasso doganale.

## Fabbriche di zucchero

Si annunzia che un gruppo di capitalisti francesi impiante in Italia tre fabbriche di zucchero di barbabietole.

## IL COMMERCIO DEI VINI

Nello scorso novembre, i vini italiani esportati all'estero raggiunsero la rispettabile cifra di 300.000 ettolitri.

Aumenta l'esportazione specialmente per le Americhe.

## Sbaglio fatale di una infermiera

Due bambine agonizzanti.

Livorno 11. — Natalina Tocci infermiera all'Ospedale dovendo somministrare un'entropologia alle bambine sessenni Bonciani e Poico, invece di acido borico, come era l'ordinazione, usò per sbaglio una soluzione di acido fenico al cinque per cento.

Le bambine adesso agonizzano fra atroci dolori.

L'infermiera fu arrestata, e sequestrata la fiaschetta di acido fenico su cui era leggibilissima l'indicazione di veleno.

## IL COMPITO DELLA RUSSIA

Telegrafano da Pietroburgo: «Il *Novoje Vremja* commentando la situazione a Creta dice che il compito principale della Russia in Oriente è di mantenere la pace. La Russia non vuole lo sfacelo della Turchia; però non trascurerà di insistere presso il sultano perché siano migliorate le condizioni dei cristiani».

## Un'inondazione a Pietroburgo

L'altra notte parte della città di Pietroburgo venne allagata. L'acqua salì all'altezza di 9 piedi, sopra il livello normale. I quartieri più bassi erano tutti inondatai, talché gli abitanti di quei rioni dovettero valersi di zattere e di battelli per uscire di casa. Non consta che vi siano vittime; invoco i danni materiali sono considerevoli. Nei quartieri allagati regnò tutta la notte grande pánico. Verso mattina l'acqua incominciò a deprimere.

## IL PASSAGGIO DEI TEDESCI NAZIONALI al protestantismo

Telegrafano da Vienna: «La propaganda organizzata da Schönerer per promuovere il passaggio della popolazione tedesca nazionale al protestantismo, va estendendosi sempre più.

A Saaz, più di 600 persone si sono obbligate con la firma a passare alla confessione luterana. Fra i firmatari ci sono numerose donne. Una di queste, una sessuagenaria, aggiunse alla propria firma le parole: «Voglio staccarmi dalla marmaglia cecca». A Eger, Asch e Roichenberg, è pure assicurato il passaggio al protestantismo di parecchie centinaia di persone. La cerimonia dell'ablura si terrà il 18 gennaio. Anche Schönerer ed Iro, si faranno protestanti. Schönerer calcola in tutto su 200.000

conversioni. Questa cifra è però alquanto fantastica».

## La distribuzione delle imposte nel mondo

Una statistica interessante ci dice in cifra come siano distribuite le imposte nei vari paesi in ragione di abitante. Il paese dove si paga di più è la Francia, dove i tributi salgono a lire 34,78 per abitante; vengono poscia: l'Inghilterra con lire 53,81; la Svizzera 48,82; la Prussia 45,53; l'Olanda 45,18; la Spagna 43,79; il Portogallo 36,07; l'Italia 36,36; la Danimarca 33,37; la Grecia 31,70; il Belgio 31,29; gli Stati Uniti 30,65; la Norvegia 23,40; la Svizzera 15,87; la Russia 14,30; l'Equatore 14,36; il Messico 8,59; il Giappone 4,70; e finalmente il Perù col 2,40. In complesso si paga assai più nel vecchio continente che nel nuovo; ed in Europa i due paesi dove si paga meno sono la Russia e la Svizzera, cioè i due estremi, lo Stato più libero, e lo Stato retto dal Governo più assoluto.

## Si parla del rimpatrio di Dreyfus

Parigi 11. — Ormai pare possimo il giorno in cui si farà rimpatriare Dreyfus. Anzi si assicura che la Corte di Cassazione aspetterà di interrogare il capitano Lebrun Renault, soltanto quando essa potrà contrapporre al deportato: così la Corte appagherà il desiderio espresso dalla difesa di mettere Dreyfus a confronto col capitano Lebrun.

## Faure e i capi dell'esercito francese

Parigi 11. — Il *Gaulois* afferma che il generale Jamont ha fatto recentemente passi presso il presidente della repubblica Faure, per dimostrarli, a nome del comando superiore dell'esercito, quanto sia penosa la situazione dei capi dell'esercito, in seguito agli ultimi avvenimenti. Faure avrebbe risposto al generale Jamont, che la costituzione gli vieta d'intervenire in favore d'alcuno.

## La pace ispano-americana conclusa

Parigi 11. — Il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti è stato firmato.

## Un discorso dell'imperatore Guglielmo

Berlino 11. — L'imperatore ricevette a mezzodì la presidenza del Reichstag.

L'imperatore esprime la soddisfazione per il modo con cui la presidenza si è costituita. Disse poscia che qualunque la Germania si trovi in relazioni pacifiche ed amichevoli con tutta la Potenza, la situazione internazionale merita grande attenzione. Ciò deve sembrare chiaro a tutti. Pertanto, aggiunse, il completamento ed il perfezionamento dell'esercito, chiesti dal Governo, sono necessari.

## UNA QUESTIONE GRAVE

In un giornale liberale troviamo il seguente articolo su una questione di attualità, e noi lo riproduciamo — pur facendo qualche riserva — perché l'argomento è grave e s'impongono agli spiriti non intolleranti e non superficiali:

«La discussione del bilancio della pubblica istruzione non è stata molto notevole nel suo complesso; i deputati erano chiamati a pronunciarsi su un bilancio in grandissima parte consumato, o si comprende che al più ripugnava intrattenere la Camera con osservazioni su cose passate. Però, a molti non sarà sfuggito un sintomo che si riafferma costantemente da qualche anno in poi in occasione dell'approvazione del bilancio della pubblica istruzione; vogliamo accennare al risorgere della questione dell'insegnamento religioso nelle scuole secondarie. Una timida voce l'ha sollevata tre anni or sono innanzi ad una grandissima maggioranza, che a questi problemi da molto tempo più non pensava; l'anno scorso la questione si riaffermava in un dibattito, rimasto notevole negli annali parlamentari, fra l'on. Molmenti e l'on. Martini; e questa volta di questa nuova tendenza si faceva eco un deputato di Napoli, l'on. Bianchi.

Il sintomo, per quanto quasi isolato, è degno della più serena attenzione, perché se la questione dell'insegna-

mento religioso non trova molti aderenti a Montecitorio, essa si è posta da molto tempo, e profondamente, nella coscienza della nazione.

L'Italia nuova comincia a pensare, a studiare. Nei brevi anni trascorsi dalla fondazione dell'unità nazionale, gli italiani, caldi di patriottismo e saluri di rivoluzione, non ebbero né tempo né possibilità di dedicare le loro menti ai grandi problemi dell'insegnamento, allo studio di sé stessi, della loro anima intima e delle loro intime tendenze. Un patriottismo entusiasta, fatto necessariamente più di azione che di riflessione, più di cuore che di mente, è troppo nobile e grande passione per lasciare serena e fredda la mente.

Ma, anche i popoli più meridionali, ad un dato momento storico ritornano su di sé, sulla loro storia; allora sorgono in Francia i Taine. In Italia la coscienza popolare precede il genio storico; entriamo nel periodo della critica, mediammo; uscendo dal periodo rivoluzionario, o dagli schi profondi di esso, stiamo per entrare nel periodo di ricostruzione. Così risorgono questioni che parevano definitivamente risolte, si impongono problemi ai quali da molto tempo la nostra mente non era più abituata a pensare.

L'insegnamento religioso è, fra i problemi gravi, gravissimo. La nostra patria, dannata ad un deleterio dissidio fra la Chiesa e lo Stato, sente, più di qualsiasi nazione, la gravità eccezionale del problema.

Quando nel 1877 la Camera aboliva di fatto l'insegnamento religioso nelle scuole, il Paese respirò o parve respirare come gli fosse tolto un grave incubo, come se gli fosse allontanato un pericolo. Le generazioni nuove, si pensava e si sperava, cresceranno educate alle virtù civili; nelle loro anime giganteggerà l'idea della Patria, del suo avvenire. Se il fatale dissidio fra la Patria e il Vaticano dovesse acuirsi, le generazioni venturo sarebbero tutte dalla parte della Patria. E si sognò un avvenire roseo di patriottismo, saturo di civili virtù e di civili propositi. Si ebbe allora un accentramento di anticlericalismo. Migliaia e migliaia di persone, popolo e borghesia, si serrarono attorno al monumento del grande filosofo Giordano Bruno. Si sentiva il bisogno di esprimere in un marmo quello che era coscienza del popolo in quel momento storico.

D'allora parecchi anni sono passati; le generazioni giovani si son fatte mature e non hanno dato i frutti sperati. Disordini nella politica, malversazioni nelle amministrazioni; coscienza appannata; affievolito il sentimento del dovere, spento o quasi il grande ideale della Patria.

Il programma ha fatto fallimento? Era il metodo cattivo o gli uomini manchevoli? Ecco il problema che il Paese intuiva, che si manifesta oggi debolmente alla Camera dei deputati con franche affermazioni disusate in quell'ambiente; e quotidianamente si riafferma nell'aumento delle schiere clericali, più compatte, disciplinate, marcianti, parallelamente agli altri partiti estremi, verso la negazione di quanto abbiamo avuto di più caro e di più santo.

Qual meraviglia dunque se — innanzi a tanto vuoto che si va facendo attorno alle istituzioni — qualche onorevole risolveva alla Camera la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, se lancia al Paese l'ammonimento di tornare a Dio, alla religione, perché senza di esso non vi è virtù civile, non vi è amore patriottico, non vi è educazione del cuore? Non è a credere che l'intuizione di questo problema sia un privilegio dei pochi che l'hanno portato a Montecitorio, ma è intuizione di molti che a Montecitorio e fuori ridono ed irrondono, salvo a far educare i loro figli da sacerdoti e possibilmente in un istituto di gesuiti.

La questione è troppo grave perché noi presumiamo di risolverla; né sarebbe compito nostro il farlo; ci appaghiamo modestamente di riassumere le ragioni pro e contro l'insegnamento religioso, quali furono addotte alla Camera dai deputati.

Dicono i pochi fautori dell'insegnamento religioso; noi, pur essendo schiettamente liberali, vogliamo che la scuola sia ispirata a un sentimento di idealità; noi tutti sentiamo sul nostro spirito l'impero dell'ultra-sensibile; noi tutti vogliamo educare i nostri figliuoli al

sentimento religioso; soltanto non li ha da tutti la voraggiosa franchezza di dire ciò apertamente. Un ministro il quale sentisse nobilmente lo alto idealità, dovrebbe non solo permettere le pratiche religiose, ma promuoverle e incoraggiarle; non già una preghiera che affermasse una professione di fede o la concezione della coscienza, ma una preghiera che esprimesse l'aspirazione a Dio. La scuola, meglio della famiglia, è il luogo dell'educazione morale; là si incomincia ad insegnare il fanciullo i primi doveri verso la società. La voce del maestro amorevole, ma di una divota amorevolezza di quella materna, apprende al fanciullo i primi doveri dello studio, i primi obblighi della disciplina.

Alla scuola il bambino va malvolentieri, e se nella scuola egli sente ripetersi la parola che gli fu insegnata da sua madre, la sua piccola anima si apre ad un conforto, fra le note scolastiche che contrastano l'adolescenza. Al desiderio troppo indulgente della madre: si aggiunge il dolce comando del maestro, e nella piccola anima sua, l'iddio, la famiglia, il dovere, si congiungono in una inconscia ma sublime armonia. La scuola italiana non arriva a buoni risultati perché, causa il dissidio fra Chiesa e Stato, si è abolito ogni insegnamento religioso nelle scuole.

Lo Stato confidava nel potere educativo delle famiglie, questa confidava nel potere educativo della scuola e, in questa duplice fiducia non giustificata, l'educazione morale dei fanciulli italiani fu abbandonata e trascurata.

Il grande sbaglio della legislazione italiana fu quello di mirare quasi con criterio esclusivo allo svolgimento della cultura della mente. Forse un po' di colpa di tale errore deve attribuirsi al momento storico in cui la legislazione scolastica fu sostanzialmente modificata in modo da consentire perfino ai maestri di negare l'esistenza di ogni divinità e di affermare solamente il libero arbitrio dell'individuo.

I dannosi risultati di questa debole moralità nella pubblica educazione si fanno sentire dovunque (in tutte le scuole) nella politica, nell'amministrazione, nei commerci. Una sana educazione pratica e religiosa si può attingere dalla Bibbia, una influenza educatrice deve essere esercitata non solo dalla scuola primaria, ma eziandio dalla scuola secondaria.

Gli avversari dell'insegnamento religioso nelle scuole, pur ammettendo che ad una società cui manchi lo spirito religioso, manca il necessario *ubi consistam*, trovano che si farebbe male a ristabilirlo, perché i danni sarebbero maggiori dei vantaggi. Si fa presto a dire: insegnamento religioso, ma quale insegnamento e quali maestri?

L'insegnante idoneo naturale è il prete: chi lo sceglie? L'Autorità ecclesiastica d'accordo coll'Autorità municipale. E ciò possibile? E quale sarà l'insegnamento? Forse che le Autorità civili discuteranno su ciò colle Autorità ecclesiastiche? Sarebbe un assurdo ammetterlo: quale maggiore assurdità di immaginare un libro religioso di testo concordato fra l'Autorità scolastica e l'ecclesiastica? Né si può lasciare al sacerdote completa libertà d'insegnare magari contro la Patria. Dunque?

L'abbiamo detto, il problema è grave, tanto più in quanto non sono pochi i sintomi che fanno presentire una prossima o grande discussione, o non lontana la soluzione. Sarebbe oggi prematuro dire quale sarà.

**La moglie di sette mariti**

Barba-blan è entrato nel dominio della operetta, perché era marito di sette mogli. C'è in America, e più precisamente a Husmanville nel Missouri, una donna che è stata moglie di sette mariti. Una donna tanto innamorata... del matrimonio, da provarci sette volte, senza rinunziare forse col pensiero all'ottava, è degna di una statua in bronzo.

Mistress R. D. Smith, vedova Vico, vedova Milligan, vedova Priest, vedova Crozier, vedova Dougherty, vedova Neff, (prendiamo un po' di respiro) ha cinque quantunque anni e conserva ancora una certa grazia e bellezza.

Al primi di novembre è andata a Nozze per la settima volta col signor Smith, un bel vecchietto di ottant'anni. All' questo è lo stesso che dire vo-

glio lottavo. I predecessori del colonnello Smith — A marito in attività di servizio, ma colonnello in riposo — sono tutti morti, ad eccezione di uno che ha abbandonato: visse con ciascuno di loro dal sei mesi ai quattro anni e ebbe una ventina di figliuoli. Questo dimarca, che... si disse. La signora Smith non fa le cose per buria. Ella ha dichiarato che ha voluto dimostrare al mondo che la vita matrimoniale non è un fallimento come molti pretendono. L'hi! si capisce. Tutt'al più la sua si potrebbe chiamare occasione di negozio per la morte del padrone. Vedremo se presto ci sarà un nuovo cambiamento di ditta.

Un giubileo internazionale del 1900

Nel 1900 l'Associazione permanente del Congresso universale degli Istituti di previdenza è fondata a Parigi nel 1875 dal signor Malacoe, celebrerà il suo giubileo di venticinque anni, secondo il voto dei membri principali dell'associazione. Durante questo quarto di secolo, gli uomini di Stato, gli amministratori e gli economisti più competenti di tutti i paesi del mondo civile, hanno potuto grazie alle relazioni costanti, favorite da questa Unione internazionale, scambiare le loro esperienze sulle leggi, le organizzazioni, i processi ed i risultati economici e morali degli Istituti popolari, come le Casse di risparmio di ogni genere, le Società di mutuo soccorso, le Cooperative, ecc., tanto che Giulio Simon diceva che si può francamente attribuire all'influenza di questa associazione scientifica una buona parte delle miglioni o dello sviluppo degli Istituti di previdenza in questi ultimi anni in Europa e in America.

A questo giubileo internazionale del 1900, il signor Malacoe presenterà un rapporto storico sul progresso degli Istituti di previdenza nel mondo civile in questo secolo, riassumendo la vita dei principali membri dell'Associazione defunti, e per quanto concerne l'Italia, il rapporto parlerà di Alfieri, Correnti, Barbavara, Menabrea, Minghetti, Sella, Viganò, ecc.

Da 26 anni a questa parte il mondo civile ha preso una sollecitudine senza precedenti per i saggi progressi delle classi operarie, sollecitudine armoniosamente regolata ed affermata dalla pratica della scienza sperimentale, la quale, ponendo da lato le utopie, conduce al progresso per via sicura, ed ha trovato un punto centro, libero da agitazioni, da politica interna ed esterna, nell'Associazione permanente del Congresso universale degli Istituti di previdenza. L'Associazione comprende 22 paesi d'Europa e d'America, che sono rappresentati da 40 presidenti e 60 vice-presidenti e da un numero non limitato di membri corrispondenti.

I lavori del Congresso saranno divisi in tre sezioni: 1. Casse di risparmio d'ogni specie. 2. Società di mutuo soccorso e Casse di pensioni operarie. 3. Cooperative.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. L'abitudine fa nella vita l'effetto del volante in una macchina: serve a togliere l'irregolarità del movimento.

Cognizioni utili. I sali cuprici nel vino. Per conoscere se nel vino vi è rame in quantità tale da essere nocivo alla salute, il prof. Passerini suggerisce di mettere un grosso ago da cucire in un bicchiere riempito col vino da esaminare. Dopo un quarto d'ora si guarda l'ago, e se su esso si aggira rame metallico, è segno che il vino è troppo carico di sali cuprici.

Ci affrettiamo a suggerire che difficilmente si verificherebbe una tale condizione; e ad ogni modo, perché il vino riesca nocivo, occorre che contenga il rame nella quantità di grammi 0,2 per litro (allo stato di solfato), quantità questa più che sufficiente per cominciare al vino un sapore di rame tale, da accorgersi facilmente al primo sorso.

La sfilata. Monverbo.

IL GBO. Sfrasci, del liquorificio preord. BIGIO - FUNGO BUO - FIGURINO ARNO - NUBIFRASCIO.

Per finire. In una conversazione si fa la vecchia questione: «ha val meglio l'uomo o la donna. Un uomo dice: — Vediamo: quante vedove potete voi citarmi, che piangano i loro mariti? A questo punto interviene Pantolini: — Sta' bene, ma quanti mariti potete voi citarmi che compiangano le donne che hanno lasciate vedove?

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assiatare per molti anni del dott. prof. Sverzacchi Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

PROVINCIA

Cividale, 10 dicembre. Progetto di fabbricare per la Casa di Rivobero.

Ho potuto vedere un progetto di fabbricato per la nostra fiorante Casa di Rivobero, progetto che nella sua semplicità è una cosa bella. Esso comprende tutte le comodità richieste dalle esigenze moderne. Il sito prescelto per la costruzione sarebbe adattatissimo, ed è di proprietà comunale.

Il progetto è opera dell'egregio ingegnere signor Vittorio Moro, e la spesa sarebbe limitatissima.

È certo però che deve contentare ventinove taste, per le quali è più facile trovare un cappello che si adatti a tutto, piuttosto che un'idea che sia da tutte accolta. Ma, questo è naturale. Però non parturirà l'andamento delle cose bene avviate, anzi gioverà a vederci dentro e per sottile.

Un tal locale, oltre ad abbellire una contrada frequentata, potrà dirsi l'unico fabbricato pubblico moderno ben riuscito, o che in qualunque contingenza potrà servire anche ad altri usi, dato il caso che qualche benefattore si ricordasse dei nostri poveri.

Ho commesso una indiscrezione a parlarvi di questo progetto, perché avevo la consuegna di guardare e tacere, ma il nostro compito, come si sa, è quello di parlare sempre ed a qualunque costo.

Solennità scolastica a Tarcento. Scrivono da Tarcento, 10 dicembre:

La cerimonia di ieri l'altro si è aperta con la marcia reale cacciata dai bimbi della scuola elementare e venne chiusa con un inno marziale. Inno e marcia accompagnati dall'orchestra ad archi diretta dal Cremese. Tra le note patriottiche del Gabetti e quelle vivaci della suonata, fu tutta una festa di gioventù studiosa, di apostoli dell'insegnamento, di lunghi infanti valorosamente raggiunti, di cure paterne e materne felicemente coronate di lieto successo.

Oh! quanto lieti i fanciulli per il possesso del premio agognato, e quanto superbi nell'intima coscienza del dovere compiuto i maestri e le maestre, i quali, in questo giorno, dimenticano le asprezze delle lotte quotidiane, nel meritato compiacimento del trionfo finale. Anche il sole, il nostro sole italico, anche il cielo terso azzurro, anche l'aria quasi primaverile delle prealpi Giulie penetrante dagli ampi finestroni, sembravano dire con armoniose carezze: avete fatto tutti il vostro dovere!

Smile parvulus venire ad me — ha pronunciato nel suo discorso magistrale l'ispettore scolastico. Fate che i piccini vengano a scuola; dateci perché ve li restituiranno più coltivati, affinché anche voi famiglie, e voi società, compiate l'opera vostra. Si fondi qui in Tarcento, un asilo d'infanzia, a ciò che sin dalle prime foglioline dell'esistenza, il giardiniere sapiente ed amoroso possa trovarsi in grado di coltivare quella pianta che dovrà portare un giorno il nome di uomo!

Ho udito dialoghi e recitazioni di fanciulli, ho ammirato lavori femminili accurati e diligenti, ho visto guance rosee per gioconda salute, e fronti alte per intelligenza, ho notato la lietezza degli animi tutti e voglio finire con una frase del Sindaco lasciata ultima perché essa risponde così bene alla mia impressione dell'odierna solennità: «Pensate, o bimbi, quanto si lavori per voi, e — quando sarete sparsi per il mondo — ricordatevi di questa scuola che vi ha insegnato il sentimento del dovere o degli affetti più cari».

Cividale, 11 dicembre. Ancora di un ferimento grave.

Quel Castagnaviz Giuseppe d'anni 22, dei Casali Barbiani, stato ferito da un colpo di rivoltella per opera di Zanaro Antonio dei Ronchi di Caghiano, e di cui la mia corrispondenza del 9 corr., venne trasportato nel nostro Ospedale, e, sebbene trovosi in gravi condizioni, non è però escluso possa guarire.

Dipenderà dall'operazione di estrazione del proiettile, che credo si farà domani.

Parè altresì accertato che gli intestini non siano stato offesi.

Il feritore ed il presunto complice sono tutt'ora latitanti.

Echi di un grave accidente. A proposito del caso toccato ad una guardia di finanza austriaca, che cadde da un treno presso Pordenone, come narriamo l'altro giorno, il Tagliamento scrive: «Su questo fatto si sono fabbricate

molte congetture, che noi non crediamo valga la pena di riferire.

L'Hochmüller, interrogato dal nostro Protore, disse di non saper dare spiegazioni dell'accaduto. Egli partì da Pontafel per scortare il diretto fino a Pontobba, essendo egli una guardia doganale austriaca, e non sa dire di più.

Oh si rinvengono in tasca, in due pezzi, il ritratto di una donna, ch'egli affermò essere di sua sorella.

L'Hochmüller va migliorando, e sembra ormai fuori di pericolo. Si mostra desolato di aver perduta la sottobola.

Un viaggio disastroso. Bernardis Uosud e Bernardis Guerino — da Pagnacco entrambi — vollero ieri nel pomeriggio procurarsi il piacere di viaggiare in tramvia fino a Torreano; ma lo soverchio libaziosi della giornata — che fecero loro commettere ogni sorta di stranezze, con non poco spavento di due signore che ebbero la sfortuna di prender posto nello scompartimento dove essi si trovavano — fecero sì che il loro viaggio si prolungasse invece fino a Fagagna.

Forzata la porta di comunicazione colla prima classe, e rotta una lastra della vettura, pensarono che il miglior mezzo per cavarcela dall'imbroglio fosse quello di far uccidere la lama di un coltello, con cui minacciarono il conduttore, il quale con buona maniera e anche con troppa pazienza li invitava a pagare i danni e quindi a scendere dal tram.

Il personale di servizio però, sequestrati i due ribelli, li tradusse fino a Fagagna, ove, consegnati ai rr. carabinieri, furono tradotti a smaltire la sbornia in guardiola.

Stamane, dopo aver pagato il danno, furono posti in libertà, avendo la Direzione della tramvia rinunziato a sporgere querela per la minaccia al personale.

A proposito di una festa religiosa. Ci scrivono da Tricesimo, 12 dicembre:

Il corrispondente della Patria del Friuli di Sognoacco, che potrebbe poi essere di Adorgnano, mandò al detto giornale di sabato una sua relazione sulla festa religiosa dell'8 corr., scrivendo quasi esclusivamente gli elogi della Banda di Adorgnano.

È perché non disse nella sua relazione che oltre alla marcia reale si suonò anche l'inno di Garibaldi? Peccato che l'eco degli applausi riscossi nel bel paese dei segnacchi non sia arrivato fino alla piazza maggiore di Tricesimo!

I piccoli martiri. A Buia, il bambino Aita Francesco d'anni 6, eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinò al focolare per modo che, investito dalle fiamme, riportò ustioni così gravi a causa delle quali poche ore dopo cessava di vivere.

Disordini, ferimenti e oltraggi. A Cimolais fu arrestato il contadino Tognutti Giacomo, per avere oltraggiato il sindaco sig. Brèsa. Epifanio, nell'atto che l'ammoniva per gravi disordini e ferimenti commessi.

Un brutto accidente, se è accidente. L'altro giorno nelle ore pomeridiane la moglie di certo Giovanni Bosco di Togliano (Torreano di Cividale), fu ferita gravemente alla faccia da un colpo d'arma da fuoco.

Non si sa come il fatto sia avvenuto, ma dicasi trattarsi di accidente.

Incendio. A Sesto al Reghena si manifestò il fuoco nella casa di Covassin Fabio, tenuta in affitto da Benvenuti Angelo, arrecando un danno, assicurato, di lire 1500 al primo, e 120 al secondo.

Per ripararsi dal freddo. Di giorno, ignoti ladri, penetrati nella casa aperta di Vizzotto Pietro a S. Vito al Tagliamento, rubarono un mantello ed un paletto, del valore complessivo di lire 25.

Ladro mal destro. Le guardie di finanza l'altro giorno arrestarono a Buttrio corto Umberto Bianuzzi, il quale, nel negozio dei fratelli Pascolini, aveva nascosta sotto la propria giacca una maglia del valore di una lira.

Tamburino suonato. Fu denunciato Ceccolo Gio. Batt., mediatore, perché con raggi faccevasi consegnare da Ferrazzi Giovanni, oste all'insegna del «Tamburino» in Cividale, la somma di lire 20, a titolo di caparra per vino che diceva avrebbe fatto acquistare; e poi non si faceva più vedere.

D'affittare in suburbio A. quileira magazzino ed eventualmente vasto granajo. Rivolgersi ai fratelli Dorta.

Comune di Lestizza

Avviso di concorso. A tutto il giorno 20 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario presso questo Municipio con l'annuo stipendio di lire 1200, pagabili a dodicesimi posticipati, e soggetto alla trattenuta per imposta di R. M.

Le istanze in bollo competente dovranno essere presentate a questo Ufficio municipale nel termine anzidetto, corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di nascita; b) certificati penali; c) certificato di buona condotta; d) patente di segretario comunale. E in facoltà di ogni aspirante di produrre tutti quegli altri documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'ufficio cui aspira. I certificati di cui alle lettere b) e c) devono avere una data non anteriore a sei mesi. L'eleto dovrà assumere l'ufficio appena avuta la partecipazione di nomina. Dall'Ufficio Municipale. Lestizza, addì 30 novembre 1898. Il Sindaco G. Polani J.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

UDINE

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani la continuazione e fine della rassegna sulla Mostra artistica Marangoni, o così altre cose.

Il Prefetto in visita. Ieri il comm. Salvetti ha visitato la scuola d'arti e mestieri, compiacendosi che alla stessa concorrono circa 700 alunni, di cui 200 fanciulli, tanto della città che dei vicini Comuni; ma lamentando l'angustia dei locali, specialmente nella sezione femminile.

Sotto le armi. Oggi devono presentarsi al Distretto militare gli iscritti arruolati in prima categoria della classe 1878 (quelli provenienti dai rivendibili di due leve antecedenti). Col treno delle 15.25 di ieri sono giunti i coscritti assegnati al 12. cavalleria. Furono ricevuti alla stazione dal colonnello e da parecchi ufficiali ed accompagnati in caserma al suono della fanfara.

Il congedamento della classe anziana. È stato fissato al 20 corrente il congedamento della classe 1876 con ferma di due anni, compresi i rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e chiamati in servizio alla fine del 1897; ed i rivendibili della classe 1877 con ferma di un anno.

Saranno inoltre congedati in anticipazione dal 18 corrente i militari della classe 1876 con ferma di tre anni che impiegarono servizio tra il 2 marzo 1896 e il 3 marzo 1897, a mano a mano che verranno compiendo i trenta mesi di servizio; o i militari della classe 1877 con ferma di due anni che impiegarono servizio dal 1 aprile 1897 a tutto il 6 marzo 1898; a misura che verranno compiendo i diciotto mesi di servizio.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Guerre contiene le seguenti disposizioni: Il capitano medico Ventura Buonvicini è richiamato dall'aspettativa e destinato all'Ospedale di Udine; i capitani della territoriale Aspariti, Poli e Muratori, sono trasferiti effettivi al Distretto di Udine; il tenente Oni, della territoriale, cessa per età ed è iscritto nella riserva.

Gli spezzati d'argento. Su questo interessante argomento l'onorevole Schiratti interrogò sabato alla Camera il ministro Canevaro.

Il ministro disse che gli consta che la presentazione alla Camera francese della convenzione, per ragioni di vacanze parlamentari e di crisi ministeriali, fu alquanto ritardata, ma che però nella prossima settimana questa sarà discussa e non vi è nessuna ragione che non sia per essere tosto approvata in ambedue i rami del Parlamento francese.

L'on. Schiratti prese atto della dichiarazione del ministro degli esteri e lo ringraziò.

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene la seguente disposizione: Ameglio, agente della imposta a Udine, è trasferito a Cologna Veneta.

Sull'assegnazione di Podrecca a domicilio coatto. La notizia che il socialista Guido Podrecca era stato assegnato dalla Commissione provinciale a domicilio coatto per due anni, quale socialista-anarchico pericoloso, fu data dal Caffaro di Genova e dalla Provincia di Brescia, e da quest'ultimo giornale noi la togliemmo l'altro giorno. Ora l'Avanti scrive in proposito:

«Non noi sappiamo dove il giornale genovese abbia pescato la notizia. Stentiamo a crederci, tanto, dopo quello che si è detto da tutta la stampa italiana sul caso Podrecca, ci sembra inverosimile.

«Ad ogni modo domandiamo, anzi ripetiamo la domanda: perché la Commissione provinciale pel domicilio coatto di Roma, non rende pubbliche le sue assegnazioni? perché tiene tanto a coprire d'un velo di mistero anche quelli degli atti suoi che la legge vuole pubblici? perché non prende una decisione, se non l'ha presa nel senso indicato dal Caffaro, sulla denuncia di Guido Podrecca?

«E attendiamo, attendiamo ancora, una risposta!»

Dolce inverno. L'anno che sta per finire rimarrà oscurato per la calda temperatura di questi primi giorni di dicembre.

Quest'onda di calore è generale; ed invade pure la Russia, nella quale si riscontrano temperature elevate; in molte stazioni russe dove a quest'epoca si è dieci e più gradi sotto zero, questo anno invece non gela ancora.

Fisiologicamente si gode del tempo mite, ma però ciò non è bene per la vegetazione: questo calore fuori stagione la riavvaglia dopo un primo breve sonno e la disturba nel suo riposo.

Se camminate sopra un prato, vedrete già spuntare dai fiorellini propri del marzo, e la viola rampolla si mostra già nei punti più riparati.

È probabile che quest'onda di calore continui ancora fino all'arrivo di qualche ciclone freddo da N-O; ma questi cicloni, tal volta, ritardano anche fino al mese di marzo, producendo allora temperature più basse di quelle dell'inverno e che riescono tanto nocive alla salute ed alla vegetazione.

Conferenze agrarie per signore e signorine. Togliamo dall'Amico del contadino:

«Alcune signore e signorine della città e provincia di Udine si sono accordate perché sieno loro tenute delle conferenze di agraria e materie affini. Per il mese di dicembre si tratterà della «nutrizione delle piante nell'aria e nel terreno»; nel venturo gennaio formerà argomento di tali conferenze la «fioritura» e il «giardinaggio». Per il febbraio è ancora da stabilirsi l'argomento.

La prima conferenza si tenne sabato 3 corr. nella sala dell'Associazione agraria friulana, coll'intervento di una trentina di signore.

Per la prima volta parlò loro il prof. Vighetto, perché si volle che il conferenziere fosse un uomo discretamente noto alla maggioranza degli ascoltatori, e fosse dato al corso delle conferenze un'intonazione per quanto possibile modesta e pratica.

Nessun apparato né di forma né di sostanza, limitato numero di ascoltatrici tutte conoscenti tra loro, sono i caratteri di queste conferenze, dalle quali c'è molto da sperare.

Le iniziative delle signore riescono sempre a buon fine, e trattandosi dell'industria tanto negletta, o che pur da modo di vivere a due terzi del nostro paese, non vi può esser alcun dubbio sulla riuscita. Quel che la donna vuole, Iddio lo vuole».

Altri premi a Lunazzi e De Candido. All'Esposizione Universale di Digione (Francia) chiusa testé, i nostri concittadini signori Arturo Lunazzi e Domenico De Candido hanno riportato cospicui premi per le loro specialità.

Il signor Lunazzi per il suo Elisir Flora Friulana, ha avuto il grand-prix nella sezione dei liquori; il signor De Candido, in altra sezione, ha pure riportato uguale premiazione per il suo Amaro di Udine.

Il grand-prix è la maggiore delle onorificenze assegnate.

Il signor De Candido ha inoltre riportato la più alta onorificenza — grande diploma con medaglia d'oro — anche all'Esposizione di Amburgo. Ad entrambi i bravi industriali, le nostre sentite congratulazioni.



